

## Collezione Tonino Perrera

86

Spett.le Reg. Pro. Al. Dovendosi d'ordine di S. E. mandar a pagare in potere  
delle Regie Deputazioni di Trapani, e Marsala alcune somme per soccorso  
di Compagnie d'Infanteria Spagnola, e Soldati, che stanno di presidio  
in dette Città, e nell'Isola di Favignana. Ci è parso ordinarvi, come  
facciamo con le presenti, che le (onze) 430. (tari) 2. (grani) 16 — che cotesta Città deve  
alle Regie Poste per la Tassa di Donativi ordinarij, et straordinarij  
maturo al fine del fonte, debbiate trattenele costì, lasciando  
mandarle a pagare in questa Tavola, procurando però, che  
stiano pronte ad ogni nostro ordine, perche con altre nostre vi sarà  
significato quello dovete fare. Così eleguirete guardandovi d'evitare  
il contrario per quanto la pratica di S. M. tenete cara.  
E perche si manda il fonte corriere serio si pagherete per suoi viaggi  
tari dodici — Dat. Palermo die 2. Maij 1666

Don Giovanni La Spina  
Reg. Corriere

Francesco di Amato

Lettera da Palermo del 2 maggio 1666

Dal testo:

“Dovendosi d'ordine di S.E. mandare a pagare in potere delle Regie Deputazioni di Trapani e Marsala alcune somme per soccorso di compagnie di Infanteria Spagnola, e soldati, che stanno di presidio in dette Città e nell'isola di Favignana, ci è parso ordinarvi, come facciamo con la presente, che le (onze) 430, (tari) 2, (grani) 16 che cotesta città deve alle Regie Poste . . . . . dobbiate trattenele costì . . . . .”.

# Collezione Tonino Perrera

14  
Spett. Reg. Gio. Dei. Duomo, 1666. S. C. soccorrere per li mesi di  
Maggio, et Aprile. le Compagnie di fantantaria spagnola di  
Capo D. Franco Solis, Capo D. Gio. Lelli marco, e Soldati della Comp. di  
Capo Lelio Brauo, che stanno di presidio nella città di Trapani, e  
nell'isola di Favignana. Vi ordiniamo, che debbiate mandare  
a pagare In potere del Despo. Regio di d. città di Trapani con  
li soliti Interuenti la onze quattrocento trenta  $\text{li } 2.16$ , che  
costa città deve alla Regia Corte per la Tassa di Donatiu.  
ora, et estrordinaria maturata p. mo del mte mese di Maggio ad  
effetto di soccorrere li sud. Soldati, e Compagnie in conformita del  
libranza che si spediranno per uia di gli officiali del soldo, recuperando  
o pagamento apoca di Riccuuta dellaquale trasmetterete in  
ufficio copia autentica, e cote facta per soterseui ammettere, e  
fare buone ne uoi conti. Auertendou, che fra giorni otto debbiate  
mandare la sud. apoca di Riccuuta, altrimenti si mandera il  
Capo d'armi o Delegato serio contra di uoi nom. proprio, e così esse  
guardandou di far il contrario per quanto a gratia di S. M. tenete  
cava. Dat et al mte corriere, che si manda serio pagherete p. suo uiggio  
 $\text{li } 11$  — Dat. Panormi die 31. Maij 1666

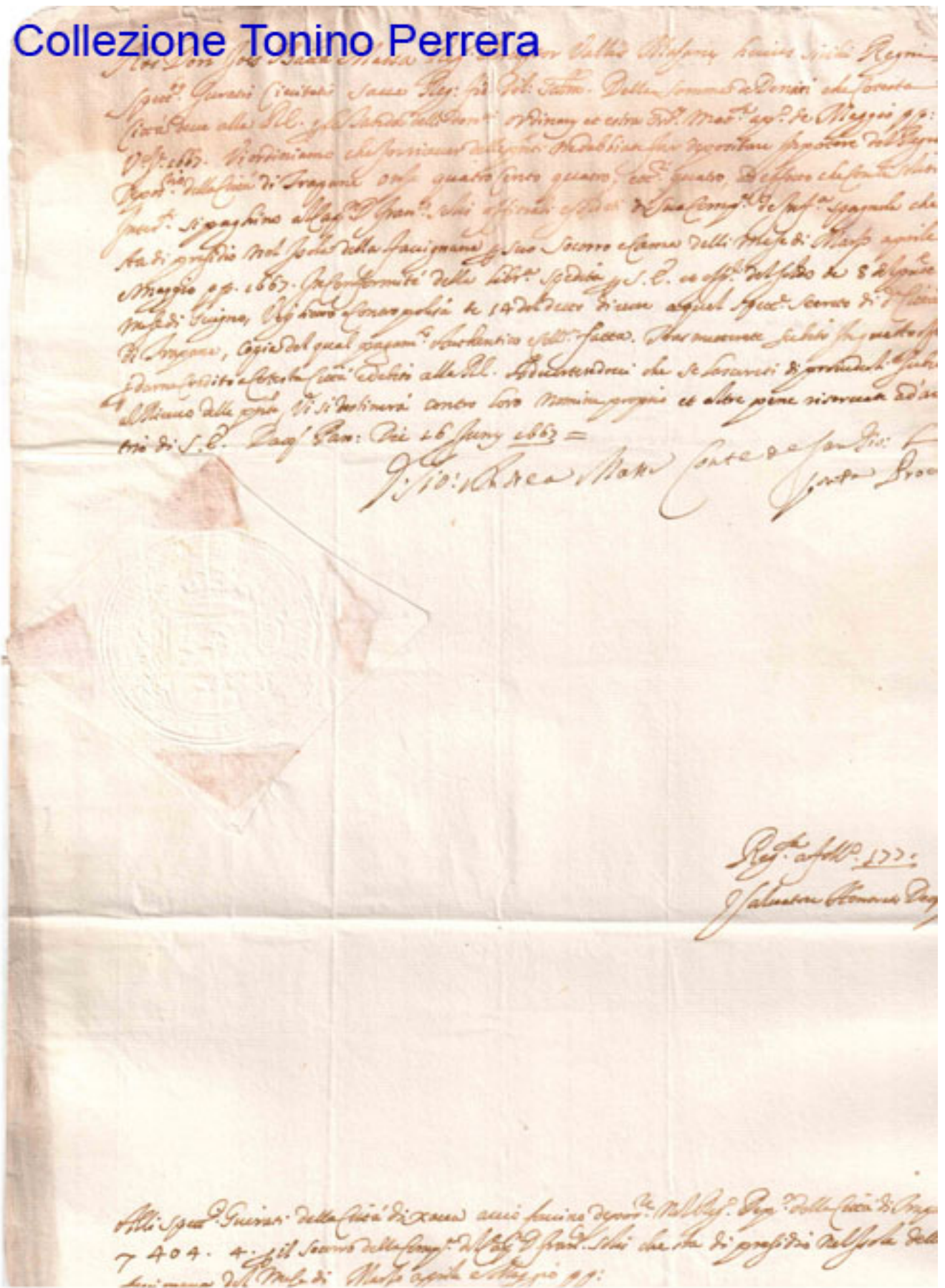
Da Giu. L. L. L.  
G. L. L.

Domènico di Amari

Al. s. l. Giurati della città di Sciacca perche mandino a pag. nell'Esp. Despo. D. Trapani

Lettera da Palermo del 31 maggio 1666, con la quale si ordina ai Giurati della città di Marsala di inviare a Trapani la somma di 430 onze per il mantenimento delle compagnie di fanteria Spagnola di presidio a Trapani e nell'isola di Favignana.

Collezione Tonino Perrera



Lettera da Palermo a Sciacca del 16 giugno 1667.

Dal testo:

“Della somma di denari che cotesta città deve alla Regia Corte per la tanda delli donativi ordinari et straordinari . . . . . vi ordiniamo che in ricever delli presenti ne dobbiate far depositare in potere del Regio Depositario della città di Trapani onze 404 e tarì 4 ad effetto che con li soliti intervenenti si paghino al Cap. Don Francesco Salci ufficiali e soldati di sua compagnia di infanteria spagnola che sta di presidio nell’Isola della Favignana . . . “.



## Collezione Tonino Perrera

Per Don M<sup>o</sup> Dand. Maffa Percettore Valles Maffaria Pro S. M<sup>o</sup> in hoc iudicio  
anno 17<sup>o</sup> di Junius lincano Dand. Reg. fid. del. della somma di danari che consista  
tante due alla D. S. M<sup>o</sup> Tande delli donati ord. in estrord. m. t. a. p. m.  
Maffa p. m. a. 2678. vi diciamo e ordiniamo che al ricevimento delle rendite si ha  
biato immediatam<sup>te</sup> fare, e have fatto depositare con li soliti m. t. in  
potere del D. S. M<sup>o</sup> della S. M<sup>o</sup> della Casa di Trapani, e quanto per fatto che  
con li medesimi m. t. da quel regio sepe si possono erogare l'ordinazione de  
bocche di guerra a conto delle m. t. ordinazioni di Tribunale del D. S. P.  
con lettere de' 16. Mai 1777. e del tutto paranti ne presentate appoca  
colle fatura, e autentica fra giorni otto in m. t. della m. t. P. S. M<sup>o</sup> con  
dichiarazione paranti la Tande di s. acuo in g. r. e. con m. t. si posse  
no notare e far buone nelli lib. di d. S. M<sup>o</sup> in disconto di questa  
Tande, altrimenti elase di giorni otto corran dalla ricevuta delle rendite  
e non presentate de' appoca e, e procediamo immediatam<sup>te</sup> a noi  
e ve ord. n. proprio come riceve obbligati Dand. Dand. die decimo qu  
to 17<sup>o</sup> Mai 1678

Pietro Vincenzo Maffa Pro Dand.

Al

Al  
M. S. M<sup>o</sup> Pro Dand.


M. S. M<sup>o</sup> Pro Dand. della Casa di Sciacca accio esquiscano quanto s'ordin

Lettera del 15 maggio 1678 con la quale il Percettore della Val di Mazzara ordina ai Giurati di Sciacca di depositare in potere del Depositario della Real Casa di Trapani alcune somme per le "tande delli donativi ordinari e straordinari maturati nell'anno 1677 . . . si spendano in compe di formenti e provisioni delle Isole di Favignana e Maretimo".

# Collezione Tonino Perrera

Havendone il Senato della città di Trapani con sua del 3 del corrente dato notizia d'haver capitato nelli mari dell'Isola della Favignana una Musca francese, e domandato dal Governatore di quella al Padrone di detta Musca di qual parte venisse, li fu risposto che veniva da Costantinopoli, asserendo esserci in quella città il mal contagioso, e come meglio per doverci stare con tutta vigilanza per la conservazione della commune salute. Abbiamo stabilito farvi le presenti dandovi la notizia di tutto l'antedetto, con ordinarvi che con l'attenzione, e zelo che è di vostro costume, dobbiate invigilare che capitando in cotesta città qualche imbarcazione che venisse da Costantinopoli, non se li di pratica veruna, facendola d'un subito sfrattarla, con la pena se si promette, ma si esegue, e non altrimenti.

Dat. Pal. Giovedì 25. Februario 1698.



D. J. J. J. J.  
 J. J. J. J. J.  
 J. J. J. J. J.  
 J. J. J. J. J.  
 J. J. J. J. J.  
 J. J. J. J. J.  
 J. J. J. J. J.  
 J. J. J. J. J.  
 J. J. J. J. J.  
 J. J. J. J. J.

Lettera da Palermo del 25 febbraio 1698, a firma del Vicerè Pietro Colon Duca di Veraguas.

Dal testo:

“Havendone il Senato della città di Trapani con sua del 3 del corrente dato notizia d’haver capitato nelli mari dell’Isola della Favignana una Musca francese, e domandato dal Governatore di quella al Padrone di detta Musca di qual parte venisse, li fu risposto che veniva da Costantinopoli, asserendo esserci in quella città il mal contagioso . . . . e dovendosi stare con tutta vigilanza per la conservazione della commune salute abbiamo stabilito farvi le presenti dandovi la notizia di tutto l’antedetto, con ordinarvi che con l’attenzione, e zelo che è di vostro costume, dobbiate invigilare che capitando in cotesta città qualche imbarcazione che venisse da Costantinopoli, non se li dij pratica veruna, facendola d’un subito sfrattarla”.